

La lotta antifuberculare in Provincia di Salerno

## La deliziosa, suggestiva "Villa Maria", trasformata in Casa di Cura

La lotta antifuberculare, iniziata, con tanto successo, in Provincia di Salerno, auspicio S. E. il Prefetto Soprano, e per il fervido, appassionato, vigile interessamento del Comm. Falcetti, Vice Prefetto, Commissario del Consorzio provinciale Antituberculare, ha trovato nella iniziativa privata una collaborazione veramente notevole; al fine nobile e nobilissimo, cui tutte le forze convergono con armonia d'intenti; e la nostra Provincia, pertanto, si è messa decisamente alla testa nella Santa Crociata bandita dal DUCE.

Per merito dei camerati dottori Errico Messina e Carlo Di Lorenzo — due benemeriti che vanno affermando, nel campo della scienza medica il loro talento professionale e il loro felice spirito di iniziativa — si è realizzata una istituzione provvidenziale, che è stata possibile rapidamente attuare e per la tenace volontà dei predetti camerati, e per l'autorevole appoggio di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e del Commissario del Consorzio Antituberculare comm. Falcetti, e per la collaborazione sollecita e premurosa del Podestà di Mercato S. Severino, cap. cav. geom. Amato Bilotta: *Una Casa di cura per le malattie e dell'apparato respiratorio.*

### Villa Maria - delizioso soggiorno di cura.

Nei pressi di Mercato S. Severino e, precisamente, nella frazione Curteri, sorge *Villa Maria*, di proprietà dei Marchesi Imperiali. È una delle ville più suggestive, più ricche, più ridenti, più moderne: un magnifico parco, lussureggiante di vegetazione, contorna la Villa, in una cornice di verde e di bellezza; viali e viali si snodano nel parco meraviglioso, nel quale zampillano fresche fontane, e dove gli alberi più rari, le piante più deliziose sventano nel cielo, in armonia artistica, componendo uno dei paesaggi più pittoreschi. Una fitta pineta circonda l'area del parco, frammista a piantagioni di conifere, all'ori, eucaliptus ecc. ecc.

In questa villa magnifica, i dottori Di Lorenzo e Messina hanno installato la Casa di Cura per le malattie dell'apparato respiratorio. Ed hanno, rapidamente, provveduto alla sistemazione degli ambienti nella maniera più moderna e razionale; hanno effettuato gli impianti più perfetti della recentissima tecnica in materia medica.

La villa dispone di camere a due e più letti, di camere a solo, di una elegante sala di conversazione e di lettura, di impianti di riscaldamento a termostazione, di impianti igienici modernissimi, ecc. ecc.

Inoltre vi è un completo Gabinetto radiologico e per analisi chimiche e microscopiche.

Insomma, la Villa Maria è stata trasformata in una Casa di cura dotata di ogni mezzo diagnostico

e curativo, con l'intendimento di togliere quanto più fosse stato possibile — e occorre aggiungere subito che vi si è pienamente riusciti — il carattere assistenziale, ingrato e monotono di un ospedale. Si ha la precisa sensazione di trovarsi in un ambiente familiare di lusso, in un albergo, in un luogo di soggiorno, non in una casa di sofferenza e di dolore.

Ecco quindi che l'ammalato, ricoverato il primo balzano dal conforto dell'ambiente.

### La provvida realizzazione

I dottori Messina e Di Lorenzo sono stati mossi, precipuamente, nella felice iniziativa dal desiderio di contribuire al successo della campagna antifuberculare in Provincia di Salerno, creando una istituzione che fosse in grado di ricevere, isolare e curare, con metodo sanatoriale, quei tubercolotici che non volessero e non potessero allontanarsi dalle proprie famiglie e dalla propria regione, e non volessero, pertanto, ricorrere ai Sanatori dell'alta Italia.

Alla provvida realizzazione ha, prevalentemente contribuito il Commissario del Consorzio Antituberculare, Vice Prefetto comm. Falcetti, il quale, opportunamente, stipulando una convenzione da parte del Consorzio con la Casa di Cura, ha determinato la possibilità pratica dell'attuazione dell'iniziativa. Non è mancata ai camerati Di Lorenzo e Messina la sollecita collaborazione tecnica del dott. Guglielmo Pepe, direttore del Dispensario Antituberculare di Salerno, il quale ha voluto portare alla istituzione il contributo prezioso di profondo studioso di questa importantissima branca della medicina.

La inaugurazione della Casa di Salute avverrà in questa prima decade di giugno, con l'intervento delle massime Autorità, le quali giustamente hanno concorso, con autorevolezza di appoggi e con l'incoraggiamento incitatore, alla realizzazione della provvida e benefica iniziativa.

### Il rubinetto perpetuo brevettato «Forte»

Il Podestà di Cava dei Tirreni, camerata comm. Arturo della Monica ha inviato al camerata cav. uff. Matteo Forte la seguente lettera che non ha bisogno di commenti:

«Mi è gradito dichiarare alla S. V. che i 60 rubinetti "Perpetuo Brevetto Forte" messi in opera alle fontanelle pubbliche di questa città, circa un anno fa, hanno dato risultato eccellente sotto ogni rapporto.

Nessuna riparazione è accorsa o si è evitato al grave inconveniente delle forti perdite che con altro tipo di rubinetto ad intermittenza non si riuscì evitare per il passato.

Mi compiacio ancora una volta con Lei e La saluto distintamente

Il Podestà  
Leo A. della Monica

da «Idea Fascista», settimanale della Federazione dei Fasci di Combattimento, a. XII, n. 29, 3 giugno 1933, p. 4